

Alberta Garini

A SPASSO PER VENEZIA

illustrato da
Allegra Agliardi



LA MIA STORIA

Il mio nome è Venezia e sono nata tanto, tanto tempo fa. Ero già abitata all'epoca dei romani, ma secondo la leggenda sono stata fondata nell'anno 421. Eh, sì, ho quasi 1600 anni e sono una delle città più belle del mondo. Vuoi sapere come sono nata? Dunque, per sfuggire ai barbari invasori che in quell'epoca distruggevano tutto, la gente del Veneto ha cercato un rifugio sicuro e lo ha trovato da queste parti.



Qui, infatti, sulle isolette che sorgevano nelle paludi di fronte alla costa, non era mica tanto facile arrivare, e lì i veneti hanno cominciato a costruire delle **palafitte**, cioè capanne su piattaforme di legno. Queste piattaforme erano appoggiate su pali di legno conficcati sul fondo del mare. Così, casa dopo casa, sono nati dei villaggi e poi piano piano sono venuta fuori io... Venezia!



COME SONO FATTA

Prima che tu cominci a girarmi in lungo e in largo, ti spiego le cose più importanti da sapere per conoscermi bene.

Vista dall'alto, ho la forma di un pesce con la coda rivolta a **est**.

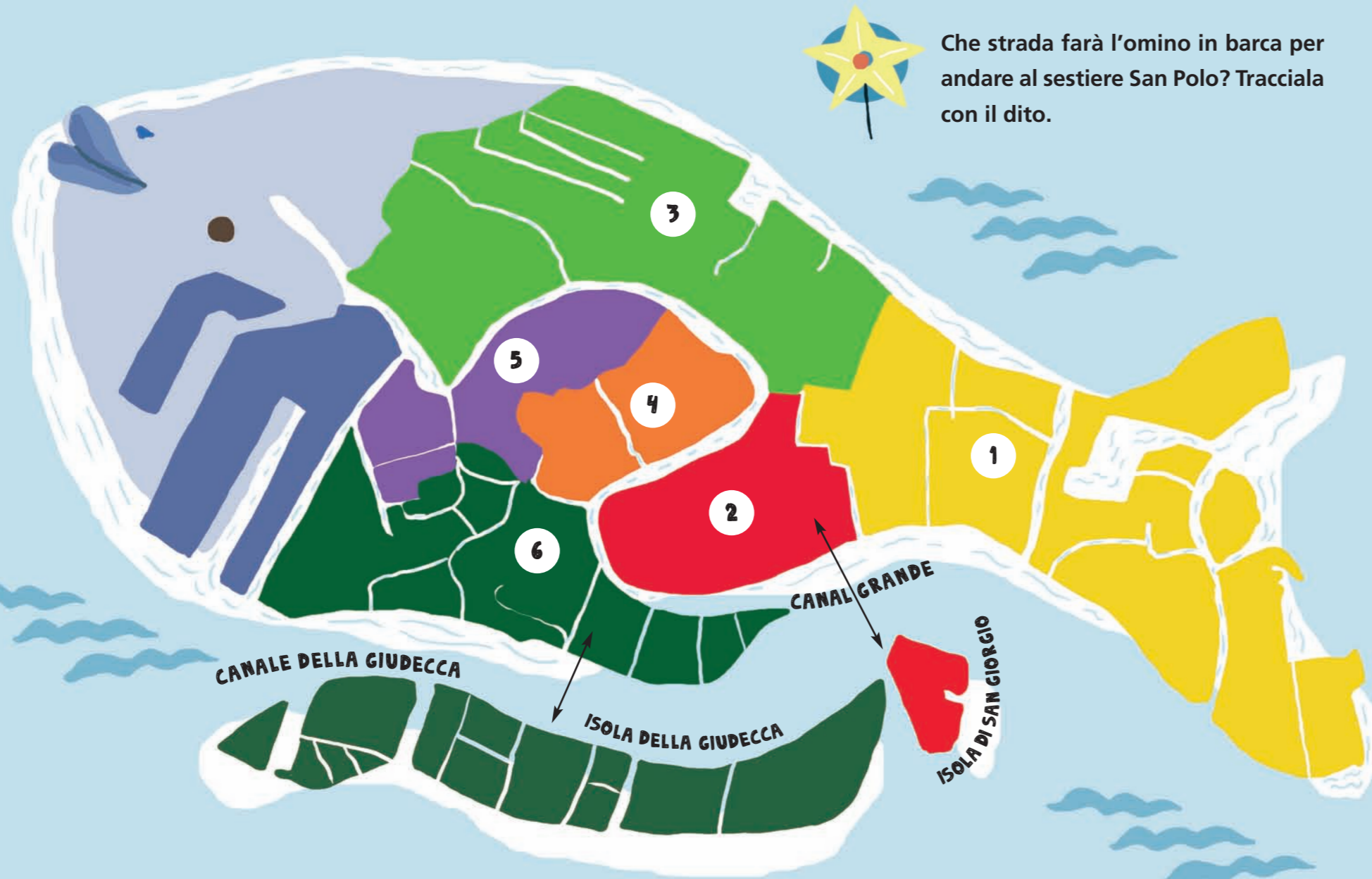
ISOLE, PONTI E CANALI

Anche se non si vede, galleggio su 118 **isolette** collegate fra loro da 416 **ponti** (di cui 300 in pietra e gli altri in ferro o in legno) e divise da 177 **canali** piccoli e grandi.

I MIEI SEI "QUARTIERI"

Sono divisa in sei **sestieri**, che sarebbe un po' come dire i quartieri delle altre città. Sono 3 per ogni sponda del Canal Grande. Ecco i loro nomi:

**1° CASTELLO 2° SAN MARCO 3° CANNAREGIO
4° SAN POLO 5° SANTA CROCE 6° DORSODURO**



Che strada farà l'omino in barca per andare al sestiere San Polo? Tracciala con il dito.

L'isola della Giudecca fa parte del sestiere di Dorsoduro, mentre l'isola di San Giorgio è compresa nel sestiere di San Marco.

Soluzione: passerà nel Canal Grande e poi entrerà nel Canal Grande

I MIEI NOMI

Sono una città magica, una città di terra e di acqua anche nei nomi dei miei luoghi, che conservano il ricordo di lingue diverse e antiche. Eccone alcuni.

CALLE. È il nome delle mie strade. E come mai? Perché viene dall'antica lingua latina e significa sentiero. Lo sai che anche in Spagna le vie si chiamano così?

RUGA e SALIZADA. Sono i nomi di quelle che erano le mie strade più importanti centinaia di anni fa: la ruga era fiancheggiata da negozi (il suo nome viene dal francese *rue*) mentre la salizada era una via lastricata.

CAMPI e CAMPIELLI. Le piazze, tranne piazza San Marco, si chiamano campi perché un tempo erano orti o prati; campielli se sono piccole.



Alcuni nomi di vie ricordano antichi mestieri. Quale tra questi non esiste a Venezia?

1. ruga degli orefici
2. calle dei fabbri
3. campo degli aviatori

Soluzione: campo degli aviatori

Tanti poi sono i nomi che ti ricordano che sono una città nata sull'acqua:

CANALE. È un corso d'acqua grande e importante.

RIO. È un piccolo canale.

RIO TERA'. È una strada sorta su un canale interrato.

FONDATA. È il tratto di strada che corre di fianco a un canale.

1537

I MIEI NUMERI

Se ti capiterà di leggere un numero tipo **1537** fuori da un portone, non ti stupire. I numeri delle case qui non si riferiscono alla via, ma al sestiere. E in un sestiere ci sono tantissime case: ecco perché sono così alti!

Ti avverto: sono tutta un saliscendi. E sai perché? Perché ci sono tanti ponti e ponticelli per passare da una riva all'altra dei canali e dei rii e tanti gradini da fare.

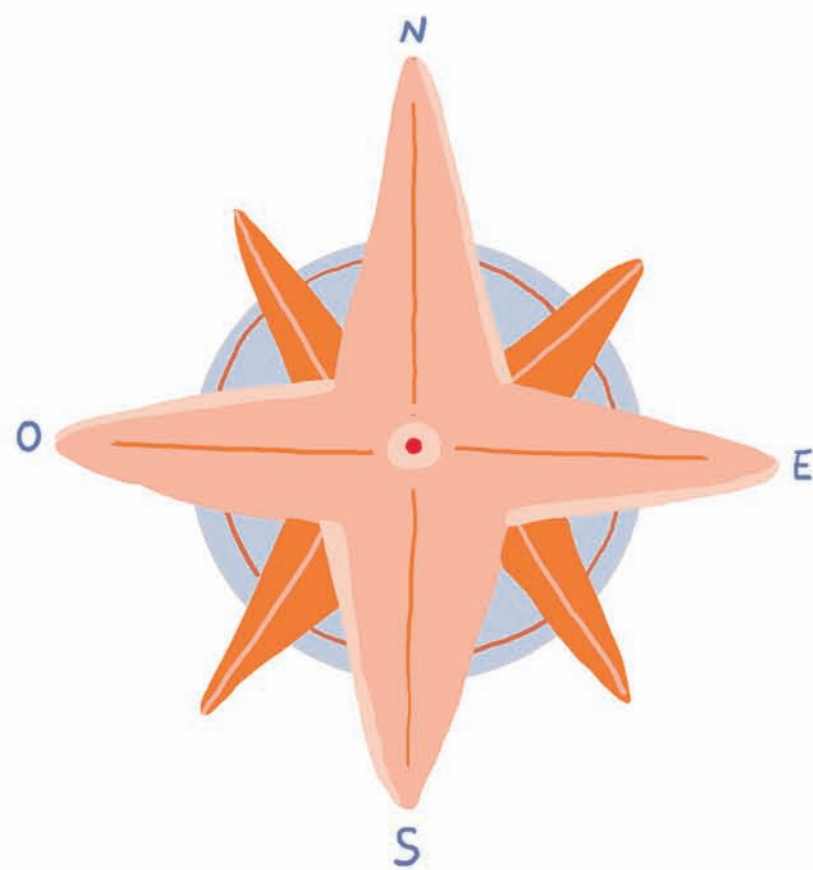


Ma per chi vuole camminare, rincorrersi e giocare qui è una vera pacchia: non ci sono macchine! Attento all'acqua, però: è proprio dappertutto... non vorrai mica fare un bagno fuori programma!



LA ROSA DEI VENTI

Serve a rappresentare in modo schematico i punti cardinali: nord, sud, est, ovest. Da ognuno di essi spira un vento dal nome diverso. I venti sono molto importanti per i navigatori, che qui devono fare i conti soprattutto con la bora, lo scirocco e il libeccio che spirano davvero forte.



VENEZIA, REGINA DEI MARI

Con il passare del tempo sono diventata molto importante per i commerci: mercanti di paesi vicini e lontani scambiavano i loro prodotti nel mio porto dove arrivavano tutte le merci provenienti dall'Oriente. Così mi sono ingrandita e sono anche diventata molto potente... una città-stato con tantissime navi grandi e veloci che andavano su e giù per i mari del mondo e una specie di re, il **Doge**. Il doge, in verità, era il governatore, il condottiero e il comandante del mio potente esercito di navi. Per mare ho sconfitto pirati e conquistato nuove terre e con le ricchezze che accumulavo mi abbellivo sempre più con magnifici palazzi, ponti, chiese.



Il leone alato è il simbolo della città e rappresenta San Marco, il santo protettore di Venezia. Lo puoi vedere un po' dappertutto su statue, bandiere, stemmi e monete.

LE MIE CASE

Ti sarai domandato come fanno le mie case a stare in piedi sull'acqua... sono sostenute da tantissimi **pali** sottili fatti con due tipi di albero: la quercia e il pino. Li tagliavano nelle foreste della mia regione, il Veneto, e poi li trasportavano sui fiumi fino alla **laguna** (un lago di acqua un po' meno salata, separato dal mare con un cordone di terra interrotto qua e là e con dentro tante isole e isolette). Arrivati qui, li conficcavano sul fondo, fitti fitti come tanti stuzzicadenti, e sopra ci mettevano uno strato di pietra, poi un altro e un altro ancora. A questo punto si poteva cominciare a costruire la casa.



IL CANAL GRANDE

Allora, cominciamo la visita. Immagina di entrare in un paese delle meraviglie sospeso sull'acqua... Sei salito sul vaporetto o sei in gondola? Pronti, si parte! Ti trovi sul Canal Grande che i veneziani chiamano **Canalazzo**. Tanto tempo fa era un fiume, una via di trasporto per persone e merci, e sulle sue sponde sorsero le palafitte, le case sull'acqua dei primi veneziani.



Al loro posto puoi ammirare splendidi palazzi, chiese e antichi edifici pubblici.

Anche oggi il Canal Grande, che divide la città in due parti, è la principale via "d'acqua" di Venezia. Hai visto che traffico di vaporetti, gondole, motoscafi-taxi e chiatte?

Il Canale, visto dall'alto, ha la forma di una esse rovesciata, è lungo 3800 metri ma non è molto profondo (5 metri al massimo) e così le navi grandi non lo possono percorrere.

Lo attraversano quattro **ponti**: il ponte della **Costituzione** (nuovissimo, 2008) e il ponte degli **Scalzi**, che si trovano vicino alla stazione dei treni, il ponte di **Rialto**, il più antico e famoso, e quello dell'**Accademia** costruito nel secolo scorso.

Il ponte di Rialto, che vedi raffigurato nel disegno, fino a un secolo e mezzo fa era l'unico ad attraversare il Canal Grande.

Sai che si regge sopra dei tavoloni di larice e ben 12.000 pali di olmo, 6.000 su un lato del Canale, 6.000 su quello opposto?

I veneziani più ricchi e famosi volevano tutti abitare qui, sul Canale, e facevano a gara a costruire i bellissimi palazzi che sembrano spuntare direttamente dall'acqua. In alcuni di questi edifici sono nati e vissuti dogi, grandi ammiragli della flotta veneziana, famosi musicisti e poeti, navigatori e persino un papa.

Alcuni palazzi hanno dei nomi che ricordano i loro antichi proprietari, ma altri hanno nomi veramente particolari: **Ca' dei Cuori** per via dei cuori nello stemma dei suoi nobili abitanti; **Ca' d'Oro**, il più splendido tra i palazzi di Venezia, chiamato così perché un tempo la sua facciata luccicava d'oro; **Palazzo Venier dei Leoni** per le due teste di leone che appaiono sulla sua facciata mai completata!

Ma sul Canale non ci sono solo le case dei ricchi signori. Nelle vicinanze del ponte di Rialto puoi vedere un antico granaio pubblico, il **deposito del Megio**, l'**Erbaria**, dove anche oggi vengono scaricate barche di frutta e verdura, la **Pescheria** dove da seicento anni si tiene il mercato del pesce, il **Fondaco dei Tedeschi** e il **Fondaco dei Turchi**, grandi edifici dove i mercanti stranieri conservavano le loro merci e abitavano.

Se a Rialto arrivavano tutte le merci portate "via terra" e poi trasferite sulle chiatte, quelle che arrivavano "via mare" su grandi navi (come il legno o il sale) erano controllate e scaricate in fondo al Canal Grande, davanti a San Marco, sulla punta della Dogana.

E ora vediamo se sei capace di avvistare almeno uno dei palazzi o delle costruzioni che ti ho nominato. Ma fai attenzione... non sono tutti sullo stesso lato del Canale!



SANTA MARIA DELLA SALUTE

In fondo al Canale, c'è una grande chiesa bianca. Si chiama Santa Maria della Salute perché è stata costruita nel 1630 per festeggiare la fine della peste, una tremenda malattia. Sai su quanti pali di legno poggia? Più di un milione!



LA GONDOLA

È la tipica barca veneziana che il gondoliere manovra con un solo lungo remo. Quella strana cosa che sta davanti, il ferro a sei denti (come i sei sestieri) si chiama pettine e serve a far stare in equilibrio la barca. Un tempo le gondole erano tantissime perché tutti le usavano per spostarsi. Oggi ci vanno soprattutto i turisti (o i veneziani quando si sposano) e le più grandi – i gondoloni – sono usate come traghetti per portare le persone da una riva all'altra del Canal Grande.

PIAZZA SAN MARCO

È il centro della mia vita, da quando sono nata. Tutto si svolge qui, feste, processioni, e qui da sempre tutti si danno appuntamento. Grandi e magnifici edifici la costeggiano su tre lati e sotto i portici ci sono: caffè eleganti, negozi, orchestre e ovunque un gran numero di persone e di... piccioni!

E ora ti presento i miei gioielli: la **Basilica di San Marco**, il **Palazzo Ducale**, il **Campanile** e la **Torre dell'Orologio**. Vediamoli insieme, ti accompagno.



I tre alti pennoni di fronte a San Marco oggi sono di bronzo, ma più anticamente erano di:

1. marmo 2. oro 3. legno



Soluzione: legno



LA BASILICA

Sembra un palazzo delle meraviglie: cinque cupole, colonne e colonnine, guglie, marmi, mosaici, ghirigori, statue, bronzi dorati, sculture come pizzi di pietra, e poi i quattro cavalli e, sopra ai cavalli, tutto d'oro, il Leone di San Marco, simbolo della città.

A proposito dei **cavalli**: le statue dorate che vedi all'esterno sono una copia, cioè una riproduzione, di quelle vere che furono portate qui come bottino di guerra dalla lontana Costantinopoli. Oggi sono state restaurate e le puoi ammirare nel Museo della Basilica, insieme a tante altre cose preziose.

Entra nella chiesa: sembra di essere in uno scrigno che contiene un tesoro d'oro, d'argento e di marmi preziosi.

Guardati intorno. La sua forma ricorda le grandi chiese d'Oriente e alle pareti non ci sono quadri o affreschi ma un'immensa distesa di **mosaici** di vetro d'oro che raccontano le storie della Bibbia.



* **Sai cos'è il mosaico?** È un tipo di decorazione fatta con tanti piccoli frammenti colorati di vetro, pietre o altro incollati uno vicino all'altro.

Il pavimento sembra invece un meraviglioso tappeto di marmo con disegni a mosaico di tanti tipi: forme geometriche, fiori, figure, animali come galli, volpi, cavalli, leoni, aironi, uccelli e pesci.